

CAMPODENNO
Nuova approvazione

Bilancio, maggioranza «salva»

CAMPODENNO - Dura lex, sed lex. Il consiglio comunale di Campodenno è stato convocato in via d'urgenza per annullare le delibere sul bilancio, approvate la scorsa settimana (30 marzo) non con la maggioranza necessaria, ovvero il 50 per cento più 1, ossia 8 consiglieri. Le due delibere erano passate con 7 voti favorevoli, 4 contrari e 3 astenuti; questi ultimi tutti consiglieri della maggioranza che di fatto, al di là dei regolamenti, avevano aperto la via della crisi. Il consiglio comunale di ieri ha risolto il proble-

ma: con due votazioni distinte sono state annullate le precedenti approvazioni e con due nuove votazioni sono state riconfermate, questa volta con la maggioranza necessaria. Tuttavia, la notizia è un'altra: dei 3 consiglieri di maggioranza che in prima battuta si erano astenuti, ovvero **Gabriele Cattani, Bruno Pichler e Miriam Emanuelli**, i primi due hanno votato a favore, tornando all'ovile, mentre la terza era assente. Come mai? «Abbiamo avviato un confronto interno superando le incomprensioni - ha rispo-

sto il sindaco **Daniele Biada** (nella foto) -. Quindi non c'è nessuna crisi. Tutto chiarito». E l'assenza del consigliere Emanuelli? «Era impegnata per motivi di lavoro». Cattani e Pichler non hanno rilasciato ulteriori dichiarazioni per spiegare, per esempio, i motivi del contendere e i punti sui quali si è sviluppata l'analisi successiva. «Ci siamo chiariti» si è limitato a dire Pichler. Dura l'opposizione, a margine della seduta. Il consigliere **Lucia Dal Ri** pretende di sapere su quali punti c'è stato il confronto interno alla maggioran-

za. «Il mio rispetto va alla consigliere assente che ha avuto la dignità politica di non venire. Ci saremmo aspettati una spiegazione che purtroppo non c'è stata. Non credo che in pochi giorni si possa cambiare idea così sul bilancio. Non dovevamo decidere in quale locale andare a passare la serata, ma dei problemi del nostro paese per i prossimi anni». Il consigliere di minoranza, **Igor Cattani**, ha annunciato che il suo gruppo vigilerà sulla tenuta della maggioranza anche nelle prossime settimane. **An. Lo.**



CASTELFONDO

Il sindaco: «Servono i requisiti». Menapace: «C'era anche la trattativa privata»

Malghe, gli allevatori sperano

ROBERTA RAUZI

CASTELFONDO - Per gli allevatori di zona forse c'è ancora una possibilità. Questo è ciò che emerge dall'assemblea voluta dagli allevatori di Castelfondo per discutere sulla scelta dell'amministrazione lanes di affidare le malghe Castrin e Pradont ad una società veneta, attraverso una gara pubblica che sospende per cinque anni il diritto di uso civico ai residenti. «Abbiamo aperto le buste martedì della scorsa settimana e stiamo ancora esaminando i requisiti per l'affidamento - ha dichiarato la sindaco **Nadia Ianes** - sicuramente però non sono disposta a concedere una struttura pubblica a chi non possiede i requisiti necessari». Parole riferite proprio agli allevatori di Castelfondo, che nonostante i numerosi incontri con l'amministrazione comunale, non hanno dato vita ad una società con le caratteristiche necessarie per la gestione delle due strutture. «Dobbiamo ricordare - ha proseguito Ianes - che grazie ai contributi ottenuti dall'ex ammini-

strazione abbiamo potuto ristrutturare le malghe oggi diventate degli agritur per la cui gestione servono dei requisiti ben precisi». A confermare le parole della sindaco, il presidente della Comunità di valle **Sergio Menapace**, che visto l'imminente referendum sul futuro delle comunità, si è limitato ad una valutazione tecnica della situazione. «È vero che gli aiuti per la ristrutturazione presuppongono una gestione finalizzata all'intervento svolto e che il bando doveva considerare sia l'alpeggio sia l'attività agrituristica, c'erano però altre modalità per l'aggiudicazione, come la trattativa privata introdotta dalla Provincia per favorire le aziende zootecniche del posto». Questo auspicavano gli allevatori che hanno volontariamente scelto di non partecipare alla gara pubblica. «Non abbiamo partecipato perché non adottiamo la politica speculativa delle altre aziende - ha dichiarato **Paolo Ianes**, presidente della Latteria sociale - siamo nati qui, abbiamo ereditato un territorio che speriamo di affidare ai nostri figli e ci aspettavamo che il Comune

mantenesse l'idea dell'affidamento in trattativa privata, invece di toglierci anche l'uso civico per cinque anni». Sembra dunque non importare ai cittadini, la scelta del Comune di riservare ai residenti 75 ettari di terreno in località Sous. Da parte dei consiglieri provinciali presenti, idee e possibili soluzioni per andare incontro al volere dei cittadini. **Mauro Ottobre** propone di annullare il bando attraverso una delibera in autotutela, la consigliera **Caterina Dominici** propone un passo indietro inserendo un principio di prelazione per i residenti, sottolineando come affermato dal consigliere **Mario Magnani**, che sarebbe stata possibile una trattativa privata. Manca ancora, però, la risposta finale alla domanda inoltrata dagli allevatori: «Possiamo alpeggiare quest'anno?». «Prima di rispondere devo confrontarmi con il segretario» è stata la risposta della sindaco, che ha sottolineato la necessità di ottenere, da parte degli allevatori di Castelfondo, un documento che attesti il possesso delle caratteristiche necessarie per la gestione di pascoli e agritur.



Gli allevatori in sala seguono l'intervento di Magnani (Foto Rauzi)

IN BREVE

SARNONICO
Ballo pasquale
Anaunia Team Dance organizza domenica 8 aprile al centro sportivo un grande ballo pasquale, con l'orchestra di Claudio Amadori. Ore 21.

PEJO
Chiusura impianti
Pejo Funivie Spa comunica che gli impianti di risalita sono aperti fino a lunedì 9 aprile: da martedì 10 la cabinovia Pejo Fonti-Tarlena, le seggiovie Doss dei Cembali e Dos del Blanco e la funivia Pejo 3000 saranno chiuse.

MALOSCO
Pro loco, rinnovo
È stato rinnovato il direttivo della Pro loco di Malosco, la più antica della valle, che celebra quest'anno i 103 anni di attività. Presidente è Gemma Menghini; vice Lorenza Nesler, segretario Armando Amadori, cassiera Paola Massarotto; completano i quadri Michele Gobbim, Paolo Marini (designato dall'amministrazione comunale) ed Enrico Emilitti.

VAL DI SOLE

«Noi comunità»: nessuna adesione, valuteremo se andare avanti

Fitosanitari, «snobbato» il gruppo

VAL DI SOLE - «Noi comunità» valuterà nei prossimi giorni «se e come» proseguire le attività del Gruppo di lavoro sull'utilizzo dei prodotti fitosanitari in agricoltura nei Comuni della Val di Sole. Lo comunicano in una nota **Alberto Pasquesi** e **Marco Panizza**, consiglieri della Comunità di valle, e il coordinatore del Gruppo di lavoro **Salvatore Ferrari**, evidenziando il fatto che nessuna adesione al gruppo è giunta dai destinatari degli inviti rivolti da «Noi comunità» l'8 marzo scorso, e sollecitati il 20 marzo. «Noi comunità» aveva chiesto ai presidenti della Comunità della Val di Sole e della Conferenza dei sindaci, al direttore dell'Azienda sanitaria, ai vertici di Melinda, Fondazione Mach e Coldiretti, al direttore di Apot e ai sindaci dei sette comuni della Bassa Val di Sole interessati dalla frutticoltura intensiva a designare entro il 31 marzo 2012 un proprio rappresentante in seno al Gruppo di lavoro, promosso con la finalità di elaborare una bozza di regolamento sull'utilizzo dei prodotti fitosanitari in agricoltura. «Alla mezzanotte del 31 marzo - scrivono Pasquesi, Panizza e Ferrari - non è giunta al coordinatore alcuna adesione al Gruppo di lavoro. Solo la Fondazione Edmund Mach di San Michele all'Adige ha avuto la

cortesias di inviare un breve messaggio, in cui comunicava che «è uso della Fondazione E. Mach provvedere a nome di propri rappresentanti solo in seno a soggetti istituzionali». A giudizio dei tre firmatari della nota non ci sono ancora le condizioni per raccogliere la sfida della democrazia partecipativa, «come del resto già evidenziato nel 2008 nelle conclusioni del «Rapporto sulla qualità della democrazia in Trentino» - sottolineano - risultato di una ricerca esemplare svolta da un gruppo di studiosi di scienza politica coordinato dal professor Sergio Fabbrini». Ai sindaci dei comuni solandri interessati alla frutticoltura intensiva, gli esponenti di «Noi comunità» ricordano «che tutte le ordinanze e i regolamenti comunali sull'utilizzo dei prodotti fitosanitari oggi in vigore in Bassa Val di Sole non sono stati ancora adeguati alle Linee guida in materia fissate dalla Giunta provinciale di Trento con deliberazione n. 1183 del 19 maggio 2010» e che «ad oggi presso gli uffici municipali non sono stati depositati i registri con l'elenco completo e aggiornato delle macchine irroratrici/atomizzatori - con le rispettive schede tecniche - in uso nei vari comuni, strumento fondamentale per

una corretta vigilanza sul rispetto delle disposizioni da parte degli organi preposti ai controlli». Nel comunicato stampa di «Noi comunità» si ricorda inoltre che «il Comune di Malosco ha approvato in data 17 novembre 2010 un regolamento che estende a 50 metri la fascia di rispetto per i trattamenti fitosanitari e vieta l'impiego di prodotti fitosanitari classificati come molto tossici (T+) e tossici

(T)», regolamento che il Tar ha poi ritenuto valido. Infine, ricordano «che non sono stati finora resi pubblici i dati di quello «studio epidemiologico per rilevare gli effetti sulla salute delle persone nelle zone in cui vengono effettuati i trattamenti», annunciato dall'assessorato all'agricoltura della Comunità della Val di Sole, Massimo Leonardi, in data 9 giugno 2011».



Un atomizzatore in funzione in un frutteto

Tuenno | Le richieste del presidente Stringari

Associazione malattie vascolari sono oltre cento i tesserati

TUENNO - Sono un centinaio i soci delle valli del Noce dell'Almac, associazione per la lotta alle malattie cardiovascolari, la cui sezione, costituita un paio d'anni fa, è presieduta da **Pier Giorgio Stringari**. In occasione dell'incontro annuale il presidente ha ricordato l'attività della sezione, che quest'anno propone alcune novità, prima tra tutte un corso di ginnastica leggera «nato dall'esigenza delle persone affette da cardiopatia di ritrovarsi per migliorare il proprio stile di vita»; un corso articolato in dieci lezioni pomeridiane, che si svolge alla palestra delle scuole elementari di Cles (in-

formazioni allo 0463/450032). Il presidente ha anche esposto alcune richieste avanzate dall'associazione: che per il rinnovo patente sia possibile il pagamento del dovuto all'Azienda sanitaria in soluzione unica, mentre ora bisogna versare 9 euro con un conto corrente postale, 35 all'Azienda e acquistare una marca da bollo; che nei casi di esenzione per patologia cronica invalidante ed irreversibile sia rilasciata una tessera sanitaria a tempo indeterminato; e che le ricette di prescrizione di farmaci siano di lunga durata, semestrali o annuali. La giornata si è conclusa con il pranzo sociale.

CAVARENO - via Roma, 55
Tel e fax: 0463 832280
Cell. 339 2871845
E-mail: cornelio@siel.it
www.immobiliaretorresani.it

AGENZIA IMMOBILIARE TORRESANI

VENDE VILLA A CAVARENO:

Villa con 2000 mq. giardino, parte edificabile: piano terra: ingresso, 3 locali, garage, cantina, bagno e locale caldaia. Primo piano: 3 stanze, soggiorno con caminetto, cucina, bagno e due balconi. Sottotetto. Euro 600.000,00. IPE 229.40 [KWh/mq. anno] Classe "E"